

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
VOLPAGO DEL MONTELLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

# PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

## PREMESSA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni.

Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla cittadinanza. Il consolidamento dell'identità porta a vivere serenamente in un ambiente sociale allargato, ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé, esprimere emozioni e sentimenti ed imparare ad assumere comportamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, il confronto, la rievocazione, la ripetizione.

Ponendo al centro dell'attenzione il bambino con i suoi bisogni, le sue potenzialità e le sue esigenze, abbiamo delineato un profilo di scuola dell'infanzia come significativo e motivante ambiente di vita, relazione e apprendimenti.

Partendo dalla lettura delle Nuove Indicazioni Nazionali e dalla declinazione delle Competenze Chiave Europee abbiamo quindi cercato di progettare un itinerario educativo, predisponendo innanzitutto un ambiente capace di sollecitare e sostenere lo sviluppo emotivo, sociale, cognitivo e relazionale dei bambini.

La nostra professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica.

Il documento progettuale che abbiamo realizzato è uno strumento di lavoro che permette non solo di elaborare idee, verificare ipotesi, assumere decisioni, ma soprattutto di costruire progressivamente l'identità e quindi lo stile educativo proprio della nostra scuola.

Un corretto approccio metodologico ed organizzativo deve essere alla base di tutte le attività proposte nella scuola dell'infanzia; la predisposizione di spazi e tempi adeguati alle esigenze dei bambini, anche passibili di variazioni in itinere, assieme alla previsione di criteri metodologici che siano congrui allo sviluppo dei percorsi previsti, costituiscono il fondamento per un corretto svolgimento delle azioni programmate.

**I CRITERI METODOLOGICI** perseguiti nel nostro lavoro sono:

1. L'utilizzo del gioco, in particolar modo del gioco simbolico come risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni
2. La pratica motoria e psicomotoria: un insieme di attività che, a partire dalla spontaneità del bambino, dal suo piacere di agire e di giocare, favoriscono uno sviluppo psicofisico. E' un itinerario di maturazione che aiuta il bambino, progressivamente, a rielaborare le proprie esperienze emotivo-affettive ed a maturare a livello cognitivo e di pensiero;
3. La metodologia laboratoriale si concretizza con la progettazione e l'allestimento di laboratori multisensoriali, frequentati dai bambini anche in modalità di intersezione. Si tratta di spazi nei quali, attraverso l'esplorazione e il gioco, il bambino si avvicina alla realtà e confronta soluzioni, avendo come motore di ricerca la curiosità (vedi progetto CRESCERE CON TATTO);
4. La metodologia della ricerca si realizza nell'osservazione e nell'agire quotidiano sugli ambienti esterni che caratterizzano la scuola e che sono spazi educativi, orto, stagno e nell'ambiente del bosco circostante. L'esperienza dell'outdoor crea un legame tra bambini ed il mondo che li circonda. L'interazione attiva e ricca di stimoli sviluppa la creatività ed il rispetto per l'ambiente.
5. La mediazione didattica, intesa come capacità dell'insegnante di farsi tramite tra il soggetto in apprendimento e gli oggetti culturali proposti;
6. La riflessione sui processi, sui contenuti e sulle premesse porta gli insegnanti ad un adeguamento della didattica e dell'organizzazione scolastica. Nasce l'esperienza delle

classi aperte dove i bambini potranno sperimentare la libertà di scelta ( vedi progetto INSIEME IN LIBERTA')

7. Dare spazio alle domande dei bambini, innescando processi di ricerca e di chiarificazione (problem solving) e valorizzando le ipotesi e le formulazioni spontanee;
8. L'attività di circle time: momento di dialogo e di condivisione, durante il quale i bambini sono seduti in cerchio insieme ad un insegnante. E' una metodologia utile per migliorare l'ascolto della classe e per realizzare inclusione;
9. L'Attività di tutoring: attraverso la collaborazione di due o più bambini, il più grande aiuta il più piccolo, il più esperto aiuta il meno esperto
10. L'Attività di modelling: imparo attraverso l'osservazione e l'imitazione dei comportamenti degli altri.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

SEZIONE A: bambini iscritti 26

Insegnanti: Benetton Roberta, Menegat Maura

SEZIONE B: bambini iscritti 26

Insegnanti: Simonetto Renato, Tonellato Paola

SEZIONE C: bambini iscritti 26

Insegnanti: Gastaldo Michela (part-time), Carota Annalisa (completamento part-time), Pellizzari Luisa

SEZIONE D: bambini iscritti 26

Insegnanti: Bosa Claudia, Cristofolo Giorgia

SEZIONE E: bambini iscritti 26

Insegnanti: Favotto Giovannina, Gherardi Denise

Insegnante di religione cattolica: Bonesso Eleonora

## **ORARIO DELLA GIORNATA EDUCATIVA:**

7.30-8.00 Sorveglianza  
8.00-9.00 Accoglienza  
9.00-10.30 Attività di routine, merenda, gioco libero in giardino  
10.30-12.00 Attività didattiche  
12.00-12.45 Pranzo  
12.45-14.00 Gioco libero in giardino  
14.00-15.30 Attività didattiche, merenda  
15.30-16.00 Uscita

## **SPAZI INTERNI ED ESTERNI**

- atrio-salone per l'accoglienza;

- 5 aule per le attività didattiche;
- aula biblioteca /insegnanti;
- sala da pranzo;
- bagni;
- aula per attività di laboratorio;
- aula piccola per attività di sostegno o piccolo gruppo;
- palestra per l'attività motoria;
- archivio/magazzino
- ampio giardino
- stagno didattico
- orto didattico

## **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

L'ingresso dei bambini alla scuola dell'infanzia rappresenta per le famiglie uno spazio per costruire legami con la comunità.

Al fine di attuare una vera collaborazione scuola-famiglia, vengono organizzati

- un primo appuntamento è l'incontro con le famiglie dei nuovi iscritti
- due incontri annuali collettivi (presentazione programmazione, verifica finale)
- due incontri individuali annuali.

Le insegnanti sono comunque disponibili ad effettuare altri incontri nel corso dell'anno scolastico, qualora se ne verifichi la necessità per il buon andamento dell'attività.

## **ATTIVITA' DI ROUTINE**

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012: *“ Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione o nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.”*

Le attività di routine costituiscono una parte molto importante del lavoro scolastico; dopo un primo approccio in cui le azioni dell'accoglienza devono dare fiducia nel nuovo ambiente, le azioni delle routine assicurano la prevedibilità degli eventi e contribuiscono in modo determinante ad infondere sicurezza.

Nel corso dell'anno, quando gli schemi delle routine sono consolidati, esse costituiscono un luogo privilegiato di forte implicanza cognitiva, affettiva e relazionale.

Il momento più importante per questo tipo di esperienze è il momento del cerchio; il “circle time” si presta a molteplici utilizzi: è la sede della relazione (ci conosciamo, conversiamo, cantiamo, giochiamo), di una parte delle attività quotidiane (routine), dell'ascolto e del confronto con l'insegnante che spesso in questa sede propone le attività.

Oltre ai momenti centrali della giornata, quali l'ingresso, il pranzo, il bagno ecc, le routine che vengono proposte nelle sezioni sono:

L'appello: ogni mattina i bambini registrano la loro presenza apponendo nel giorno corrispondente e caratterizzato da un colore, il loro contrassegno o fotografia o nome.

Il calendario: dopo l'appello i bambini ogni mattina registrano il giorno della settimana, il tempo

atmosferico e le eventuali novità.

Gli incarichi: ogni giorno i bambini a turno hanno l'incarico di svolgere uno specifico compito per tutta la giornata (distribuire la merenda, capofila, cameriere...).

Gli incarichi sono molto ambiti dai bambini e contribuiscono ad accrescere la loro autonomia e fiducia nelle proprie capacità.

Merenda e giochi di gruppo: al mattino dopo l'appello e il calendario, e al pomeriggio prima dell'uscita, i bambini consumano insieme una semplice merenda. Il momento viene arricchito da canzoni, giochi e dialoghi che lo rendono piacevole e interessante; condividere con il gruppo il cibo ed esperienze piacevoli assume per il bambino, apprendista di comunità, una valenza fortemente connotata affettivamente ed emotivamente, rendendola pregnante di significato e quindi importante.

La qualità delle relazioni, che si costruiscono in questi momenti specifici e privilegiati di esperienza, diventa premessa sia per lo sviluppo di scambi sociali sempre più significativi sia per la costruzione del clima relazionale dell'ambiente.

## **U.D.A.: SONO, PENSO, PARLO**

*"Il linguaggio è una sorta di utensile, l'utensile più avanzato che noi abbiamo, non è un attrezzo ordinario, ma un mezzo che entra direttamente nella costruzione stessa del pensiero e delle relazioni sociali" (J. Bruner)*

La lingua è uno strumento con il quale giocare, esprimersi, raccontare, dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere e dare spiegazioni, sviluppare e condividere un senso di appartenenza e cittadinanza unitaria e plurale.

La proposta di un progetto di lingua impone di avere ben chiaro il carattere pervasivo di questo apprendimento e la molteplicità di linguaggi con cui i bambini dai tre ai sei anni vengono a contatto nella scuola dell'infanzia; per questo è importante creare contesti in cui essi possano esprimersi e comunicare, utilizzando la lingua in tutte le sue forme e funzioni.

Tenendo presente che le competenze linguistiche sono trasversali e riguardano dunque tutti i campi di esperienza, si individuano alcuni punti chiave che connotano l'educazione linguistico-espressiva:

- ❖ Valorizzare e partire dal patrimonio linguistico-culturale posseduto dal bambino, tenendo conto che la lingua madre può essere una lingua straniera
- ❖ Favorire tutte le funzioni del linguaggio: espressivo-comunicativa, interpersonale, referenziale, narrativa, argomentativa, metalinguistica.
- ❖ Predisporre in modo intenzionale e mirato il contesto, affinché favorisca scambi comunicativi sia rispetto ai vissuti personali che alle conoscenze.
- ❖ Utilizzare una didattica attiva e partecipativa predisponendo situazioni in cui i bambini possono interagire
- ❖ Modulare le proposte tenendo conto dei percorsi di crescita e delle fasi di sviluppo di ognuno

### **Letture**

Un aspetto fondamentale che fa parte delle buone prassi della nostra scuola, è la speciale attenzione al mondo dei libri e della lettura che si esplicita nella lettura o nel racconto di una storia nel primo pomeriggio, da parte degli insegnanti ma anche di genitori o nonni che si rendono disponibili. Inoltre una volta alla settimana i bambini si recano in biblioteca per fare il prestito del libro

Il mondo delle fiabe, dei racconti, dei libri, ha da sempre un ruolo importante nella scuola dell'infanzia: l'ascolto di storie è riconosciuto da tutti come un bisogno e un piacere per i bambini e le bambine e quindi un'esperienza importante per lo sviluppo della personalità. Il piacere alla lettura, nei bambini e nei ragazzi parte dalle emozioni suscitate nell'aver ascoltato gli adulti raccontare o leggere.

### Alla Scuola dell'Infanzia si comincia a leggere

La nostra scuola è inserita nella rete CTI Valmont che collabora con l'Università di Padova. La rete offre vari strumenti valutativi ed osservativi che danno la possibilità agli insegnanti di modulare i percorsi educativi e didattici, Il questionario osservativo IPDA, in particolare, è rivolto ai bambini dell'ultimo anno e viene inserito nel fascicolo di passaggio alla Scuola Primaria.

<p><b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b> Comunicazione nella madre lingua</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE CORRELATE</b> Consapevolezza ed espressione culturale Imparare ad imparare</p>		
<p><b>CAMPO DI ESPERIENZA</b> I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori</p>		
<p><b>CAMPI DI ESPERIENZA CORRELATI</b> Il corpo e il movimento Il sé e l'altro La conoscenza del mondo</p>		
<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali strutture della lingua italiana</li> <li>• Lessico fondamentale per gestire semplici comunicazioni verbali</li> <li>• Elementi basilari delle funzioni della lingua</li> <li>• Organizzazione logica del discorso</li> <li>• Elementi principali della frase e parti variabili del discorso</li> </ul>	<p><b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire con altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.</li> <li>• Ascoltare e comprendere i discorsi altrui</li> <li>• Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.</li> <li>• Usare un repertorio linguistico corretto dal punto di vista morfo-sintattico.</li> <li>• Riconoscere i fonemi e le sillabe che compongono le parole.</li> <li>• Inventare storie e racconti.</li> <li>• Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura</li> </ul>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali per gestire l'interazione comunicativa verbale.</li> <li>• Comprendere testi di vario tipo.</li> <li>• Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</li> <li>• Possedere consapevolezza meta-fonologica.</li> </ul>

	<p>dell'adulto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esprimere piacere e curiosità nell'ascolto di testi.</li> <li>● Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche spontanea.</li> <li>● Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche.</li> </ul>	
<p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Letture senza immagini, letture con immagini.</li> <li>● Lettura di immagini</li> <li>● Invenzioni di storie individuali o di gruppo.</li> <li>● Racconto di esperienze</li> <li>● Drammatizzazioni</li> <li>● Descrizioni verbali</li> <li>● Giochi per l'ascolto e la discriminazione uditiva</li> <li>● Segmentazione sillabica e fonemica delle parole</li> <li>● Fusione sillabica e fonemica</li> <li>● Individuazione della sillaba iniziale e finale</li> <li>● Giochi per riconoscimento delle rime</li> <li>● Costruire rime</li> <li>● Scrittura spontanea</li> <li>● Copiatura e scrittura del proprio nome e di semplici parole</li> <li>● Lettura e racconto di fiabe e storie nel momento del cerchio pomeridiano, da parte delle insegnanti o di familiari dei bambini.</li> <li>● Prestito settimanale del libro</li> <li>● Iniziative con la Biblioteca comunale e l'Angolo di Gedeone</li> <li>● Somministrazione questionario IPDA</li> <li>● Ricerca sul significato di parole non note</li> <li>● Confronto tra lunghezze di parole</li> </ul>		

## U.D.A.: "LET'S PLAY ENGLISH"

Questo percorso, rivolto ai bambini del terzo anno, si propone di sensibilizzarli ad un'altra lingua comunitaria ed avvicinarli ad una lingua diversa dalla lingua madre. Le attività a piccoli gruppi utilizzeranno la tecnica del TPR (Total Physical Response) e dello story telling.

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA**  
Comunicazione nelle lingue straniere

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE CORRELATE</b> Consapevolezza ed espressione culturale Imparare ad imparare		
<b>CAMPO DI ESPERIENZA</b> I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori		
<b>CAMPI DI ESPERIENZA CORRELATI</b> Il corpo e il movimento Il sé e l'altro La conoscenza del mondo		
<b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</li> <li>• Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune</li> <li>• Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.</li> </ul>	<b>ABILITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.</li> <li>• Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine</li> <li>• Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.</li> </ul>	<b>COMPETENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza</li> <li>• Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Circle time</li> <li>• Canzoni in lingua</li> <li>• Giochi con flash cards</li> <li>• Giochi motori</li> <li>• Drammatizzazione</li> </ul>		

## U.D.A.: MUSICA

Sin dalla nascita la realtà sonora e la musica sono parte integrante della vita del bambino. Ancora prima che si stabiliscano i primi contatti con l'ambiente attraverso la vista ed il tatto, al bambino giungono i suoni ed i rumori della vita quotidiana: la voce dei genitori, i rumori di casa, la televisione, etc. A questo sfondo sonoro si aggiungono le prime canzoni e melodie che il bambino ascolta e che costituiscono un punto di partenza per lo sviluppo della sua sensibilità, del suo orecchio e della sua musicalità. Il bambino comincia ad esplorare le potenzialità sonore del corpo e degli oggetti, individuare le fonti sonoro-musicali, codificare e decodificare i suoni attraverso il linguaggio mimico-gestuale, pittorico, grafico, verbale. Il suono quindi, è una delle fonti primarie per



lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bimbo. Una buona educazione musicale gli permetterà di comprendere gli elementi base di questo linguaggio: suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata. Ovviamente la possibilità di immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante contribuirà alla crescita globale dell'individuo.

<p><b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>          Consapevolezza ed espressione culturale  <b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE CORRELATE</b>          Imparare ad imparare</p>		
<p><b>CAMPO DI ESPERIENZA</b>          I discorsi e le parole          Immagini, suoni e colori</p>		
<p><b>CAMPI DI ESPERIENZA CORRELATI</b>          Il corpo e il movimento          Il sé e l'altro          La conoscenza del mondo</p>		
<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi essenziali per la lettura e l'ascolto di un'opera musicale e per la produzione di elaborati musicali.</li> </ul>	<p><b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire il paesaggio sonoro.</li> <li>• Partecipare attivamente al canto corale, sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri.</li> <li>• Sperimentare e combinare elementi musicali di base.</li> </ul>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo del linguaggio musicale.</li> </ul>
<p><b>ATTIVITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo.</li> <li>• Produzione musicale utilizzando voce, corpo, strumenti poveri e strutturati.</li> <li>• Giochi di ascolto e discriminazione di diversi strumenti musicali.</li> <li>• Ascolto, ripetizione e produzione di ritmi.</li> <li>• Ascolto e confronto di diversi stili musicali.</li> <li>• Canti, filastrocche e rime</li> </ul>		

## U.D.A.: ESPERIENZE MATEMATICHE

I bambini hanno fin dalla nascita delle potenzialità ben definite circa le quantità.

Nei primi anni di vita, in seguito agli stimoli ambientali ai quali sono esposti naturalmente, aumentano via via le loro conoscenze e competenze matematiche.

Alla scuola dell'infanzia spetta il compito di riconoscere e sviluppare tale patrimonio esperienziale e di favorirne l'incremento attraverso quelli che sono i precursori dell'apprendimento matematico futuro.

In particolare i bambini impareranno a riconoscere e ad operare con le quantità e ad avvicinarsi al sistema simbolico numerico arabo.

Inevitabilmente buona parte delle esperienze saranno inserite in contesti di vita quotidiana e verrà colta dalle insegnanti ogni opportunità che si presenterà anche nel corso di proposte didattiche trasversali, per potenziare ed incrementare le abilità matematiche dei bambini.

Le attività che verranno proposte prevedono il ruolo attivo del bambino e l'insegnante avrà cura di sollecitarlo a porsi in una posizione critica verso il lavoro, guidandolo nella riflessione e facendolo diventare protagonista del proprio apprendimento attraverso analisi metacognitive. Ciò che caratterizza il modo di lavorare della scuola è la ricchezza degli stimoli attivi o di "episodi scientifici", ma soprattutto l'organizzazione degli stimoli e l'attenzione alla forma utilizzata dal bambino per esplicitare ed ordinare mentalmente le esperienze. Il ricorso al linguaggio permette di nominare, chiarire, differenziare, dare proprietà, collocare e quindi procedere a ricostruzioni dell'esperienza più generalizzabili. L'argomentazione è uno strumento per dare sistematicità ai dati e alle informazioni e per sviluppare il pensiero critico. La rappresentazione grafica e la sua verbalizzazione, inoltre, permette la rielaborazione dell'esperienza e mette in evidenza i processi cognitivi messi in atto dai bambini.

L'esplicitazione del pensiero attraverso il linguaggio viene sollecitata attraverso l'utilizzo dello script, una sequenza ordinata di azioni o di momenti che costituiscono un evento. Questo allenamento aiuta il bambino nel processo di sistematizzazione delle conoscenze e lo accompagna nella formazione dei processi logici.

Verranno proposte attività mirate all'orientamento nello spazio e all'acquisizione dei concetti topologici.

Le situazioni di apprendimento verranno collocate in contesti che tengano conto dei parametri spazio-temporali. Diventa fondamentale per il bambino sapersi orientare nel tempo e nello spazio e riuscire ad individuare la posizione degli oggetti utilizzando termini come davanti, dietro, sopra, sotto, destra, sinistra. Queste competenze porteranno il bambino alla costruzione di un processo logico –matematico-digitale che nella scuola secondaria diventerà il pensiero computazionale.

**Competenza chiave europea**

Competenze di base in matematica.

**Competenze chiave europee correlate**

Imparare a imparare, comunicare nella madrelingua, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa.

**Campo di esperienza**

La conoscenza del mondo

**Campi di esperienza correlati**

Tutti

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggruppamenti</li> <li>• Seriazioni e ordinamenti</li> <li>• Serie e ritmi</li> <li>• Numeri e numerazione</li> <li>• Strumenti e tecniche di misura</li> <li>• Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggruppare secondo criteri (dati o personali)</li> <li>• Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni</li> <li>• Individuare la relazione fra gli oggetti</li> <li>• Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare</li> <li>• Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Simboli, mappe e percorsi</li> <li>• Figure e forme</li> <li>• Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numerare (ordinalità, cardinalità del numero)</li> <li>• Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari</li> <li>• Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali</li> <li>• Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi</li> <li>• Comprendere e rielaborare mappe e percorsi</li> <li>• Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta</li> <li>• Costruire modelli e plastici</li> <li>• Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni</li> <li>• Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli</li> <li>• Descrivere e confrontare fatti ed eventi</li> <li>• Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà</li> <li>• Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali )</li> <li>• Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine</li> <li>• Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica.</li> <li>• Elaborare previsioni ed ipotesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.</li> <li>• Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</li> <li>• Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici.</li> <li>• Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze</li> <li>• Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone.</li> </ul>
---	--	---

- Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni

### ATTIVITA'

- Attivita' di routine che richiedono raggruppamenti in base a uno o più attributi, conteggi (dei bambini, del cibo, dei materiali....), corrispondenza uno a uno, semplici calcoli nel risolvere situazioni reali;
- Calendario settimanale e/o mensile: registrazioni, successione temporale, conteggio, riconoscimento del simbolo numerico;
- Registrazione tempo atmosferico: riepiloghi, confronti, utilizzo di strumenti di registrazione (istogrammi, diagrammi, tabelle...), sia collettivi che individuali;
- Esperienze di discretizzazione di quantità continue: quantificare farina, acqua.... ;
- Utilizzo di giochi individuali o di gruppo che prevedono l'utilizzo di dadi, tabelle, registrazioni,
- Utilizzo di storie che fungono da sfondo per rielaborazioni matematiche (drammatizzazioni, rappresentazioni...);
- Proposte di giochi collettivi o individuali, anche della tradizione popolare, che comportano sia conteggi, che uso del simbolo numerico, che numero in sincrono al movimento;
- Attività di lettura e scrittura di numeri: numeri tattili, con il pongo, con pasta di sale, con graffiti su materiali vari, copia di numeri, scrivere i numeri seguendo i punti, dettato di numeri.
- Percorsi di vario tipo, anche che prevedono sequenze di comandi per un primo avvio al pensiero computazionale.

## U.D.A : INSIEME PER STARE BENE; STAGNO, ORTO, ESPERIENZE OUTDOOR, SANA ALIMENTAZIONE

Negli ultimi anni la nostra scuola ha trasformato gli spazi esterni valorizzandoli e trasformandoli in "ambienti educativi". Questo cambiamento è nato dalla riflessione di noi insegnanti di trasformare l'ambiente esterno in luogo privilegiato di formazione. L'esperienza dell'outdoor educativo risponde ai bisogni dei bambini e delle bambine di scoperta, di sperimentazione, di esplorazione, di autonomia e di movimento. In questa dimensione i bambini recuperano la curiosità, la fantasia, l'immaginazione, la creatività, il gusto dell'avventura, la capacità di stupirsi, lo sviluppo dei cinque sensi ed il senso di libertà. Negli spazi esterni dietro alla scuola sono stati realizzati un orto ed uno stagno. La stessa ubicazione dell'edificio scolastico si presta ad uscite nel bosco Montello. Alcuni anni fa è stato realizzato un orto didattico con l'aiuto dei bambini, dei genitori e di un esperto esterno. Si è scelto di realizzare un orto sinergico a lasagna, nella convinzione che la scuola deve proporre ai bambini e alle famiglie esempi di ecosostenibilità e di rispetto ambientale. Infatti la gestione dell'orto ha previsto solo l'utilizzo di materiali naturali e facilmente reperibili.

L'idea di fare un orto è strettamente legata alla volontà di dare maggior rilievo e sostanza alle attività previste per l'educazione alimentare. La produzione e l'utilizzo di verdure coltivate direttamente dai bambini, hanno una ricaduta certamente importante nella crescita della sensibilità alla sana alimentazione sia per i bambini ma soprattutto per le famiglie, senza le quali tale progetto sarebbe sicuramente meno efficace.

Per questo anno scolastico è prevista la prosecuzione dell'esperienza orticola, sia per quel che riguarda la risistemazione dei 'bancali' che per quel che riguarda i nuovi impianti o semine.

Si proporranno anche attività di ricerca sui materiali; esse mireranno a stimolare l'osservazione attenta e critica dei particolari. Si avviano i bambini alla riflessione sulla composizione della materia attraverso la manipolazione, il confronto e la descrizione di trasformazioni.

Tutte le azioni previste mirano a far sì che i bambini si interrogino sui cambiamenti che vedono, che si abituino ad osservare attentamente, a fare ipotesi, a confrontarsi nel cercare risposte, ad interpretare i segnali della natura, facendo domande e sperimentando soluzioni. L'insegnante ha il ruolo di coordinatore e regista ed è attento a non anticipare le deduzioni e i ragionamenti spontanei dei bambini.

Il ricorso al linguaggio permette di nominare, chiarire, differenziare, dare proprietà, collocare e quindi procedere a ricostruzioni dell'esperienza più generalizzabili. L'argomentazione è uno strumento per dare sistematicità ai dati e alle informazioni e per sviluppare il pensiero critico. La rappresentazione grafica e la sua verbalizzazione, inoltre, permette la rielaborazione dell'esperienza e mette in evidenza i processi cognitivi messi in atto dai bambini.

Parallelamente alla cura dell'orto, si metteranno in atto azioni per sensibilizzare i bambini al consumo di cibo il più possibile sano, in particolare frutta e verdura, sia nel momento del pranzo, che nei momenti di merenda o di festa, anche con attività partecipate di cucina.

Non meno rilevante quando si parla di vegetali, è l'aspetto legato al tempo, all'attesa e alla capacità previsionale. Si approfondiranno in particolar modo i cereali, ponendo l'attenzione alla varietà e allo sviluppo sostenibile con riferimento all'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Le famiglie in sinergia con la scuola, con la mensa scolastica e con l'ente comunale collaboreranno alla realizzazione di momenti di sensibilizzazione per un'educazione ad una alimentazione sana e contro gli sprechi.

L'attesa, il tempo e l'interesse per quello che succede, sono elementi che caratterizzano anche le esperienze legate allo stagno. Ormai da qualche anno il nostro stagno è diventato via via, occasione per osservare i cambiamenti della natura; sotto i nostri occhi, si trasforma.

In alcuni periodi sembra morto, ma poi si risveglia e di giorno in giorno, con il passare delle stagioni, si anima e diventa teatro di avventure, di misteri e di curiosità.

Infatti è un'avventura per le rane non farsi prendere dal gatto; ed è un'avventura per il gatto riuscire a prendere una rana! Ed è un mistero dove siano finiti tutti i girini che avevamo visto nascere dalle uova del rospo smeraldino....

Ma avventura e mistero possono venire trasformati in curiosità, in riflessione, in ricerca, in deduzione, in ragionamento....

E' questo lo scopo del nostro lavoro: far sì che i bambini si facciano delle domande. Non sempre si trovano le risposte a portata di mano, ma l'atteggiamento di ricerca è il motore della conoscenza.

Anche quest'anno approfitteremo della nostra aula didattica a cielo aperto, per scoprire cose nuove, per fare riflessioni, per mettere in relazione fatti o situazioni.

L'elemento acqua potrà dare occasione per proporre esperienze che invitano i bambini ad analizzare e a ragionare sia sulle sue proprietà che sulla relazione che hanno le stesse con le condizioni contestuali.

Si effettueranno anche alcuni lavori di manutenzione, nel rispetto dei vari esseri viventi presenti, avendo cura di rendere fruibile ai visitatori l'ambiente da osservare.

Si auspica la collaborazione con le altre scuole dell'istituto per l'utilizzo dello stagno anche per altri alunni.

Le due esperienze, orto e stagno, sono tra l'altro in relazione tra loro, in quanto la zona umida è sempre auspicabile nei pressi di una zona coltivata; i nessi e le sinergie tra questi due elementi possono anch'essi essere oggetto di riflessione e di confronto.

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE CORRELATE</b>
Imparare a imparare, comunicazione nella madrelingua, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa
<b>CAMPO DI ESPERIENZA</b>
La conoscenza del mondo
<b>CAMPI DI ESPERIENZA CORRELATI</b>
Tutti

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del nome di diversi tipi di frutta e verdura, in particolare di quelle coltivate nell'orto o consumate a scuola.</li> <li>• Caratteristiche di sviluppo di alcuni ortaggi.</li> <li>• Caratteristiche di alcuni insetti o piccoli animali utili o dannosi nella gestione di un orto.</li> <li>• Conoscenza dei cicli stagionali e la loro relazione con la coltivazione dell'orto.</li> <li>• Le proprietà nutrizionali degli alimenti.</li> <li>• Incremento del lessico relativo all'orto.</li> <li>• Conoscenza dei nomi e delle caratteristiche di alcuni abitanti dello stagno.</li> <li>• Conoscenza dei nomi e delle caratteristiche di alcune piante acquatiche.</li> <li>• Cicli riproduttivi di alcuni anfibi.</li> <li>• Conoscenza delle abitudini di altri animali che vivono attorno allo stagno.</li> <li>• Cambiamenti stagionali.</li> <li>• Il fattore acqua: evaporazione, eccessiva immissione (pioggia).</li> <li>• Terra, acqua, e altro ancora: la composizione della materia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.</li> <li>• Porre domande sulle cose e la natura.</li> <li>• Descrivere e confrontare fatti ed eventi.</li> <li>• Stabilire la relazione esistente fra i fenomeni.</li> <li>• Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine.</li> <li>• Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale (prima-dopo).</li> <li>• Elaborare previsioni ed ipotesi.</li> <li>• Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.</li> <li>• Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.</li> <li>• Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.</li> <li>• Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati.</li> <li>• Riflettere sulle proprietà della materia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le trasformazioni naturali negli oggetti e nella natura.</li> <li>• Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.</li> <li>• Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</li> <li>• Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</li> <li>• Sviluppare abilità manuali, conoscenze scientifiche e senso civico, prendendosi cura di un bene comune.</li> <li>• Avere rispetto per l'ambiente e la biodiversità.</li> </ul>

### ATTIVITA'

- Osservazione e riflessioni sulla situazione dell'orto all'inizio dell'anno scolastico, dopo il periodo estivo
- Eventuale raccolto dei prodotti ancora utili, piantati o seminati l'anno precedente
- Ripristino dei "bancali" adibiti a orto a forma di cuore, aggiungendo materiali adatti
- Esperienze di semina in semenzaio
- Piantumazione di nuovi ortaggi
- Cura comune dell'orto (annaffiature, controllo delle infestanti...)
- Attività di rielaborazione delle esperienze: confronto e discussioni, drammatizzazioni, rappresentazioni grafiche, sequenze di sviluppo, registrazioni...
- Osservazione di alcuni insetti presenti nell'orto; ricerca di informazioni (internet) e definizione di alcune caratteristiche salienti anche relative alla loro utilità o meno
- Introduzione di informazioni su alcuni animali che sono in sinergia con l'orto: pipistrelli, uccelli, anfibi, ricci, lombrichi...
- Visite periodiche allo stagno con osservazioni e registrazioni
- Giochi di riconoscimento con immagini di anfibi e di piante del nostro stagno
- Giochi per la memorizzazione dei nomi
- Drammatizzazioni per interiorizzare le abitudini di alcuni anfibi
- Attività di manutenzione della zona circostante lo stagno
- Esperienze con l'acqua: scoperta delle proprietà, trasformazioni, utilizzi...
- Attività di frantumazione di materiali vari

## U.D.A.: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: "INSIEME SI DIVENTA CITTADINI"

I bambini sono il nostro futuro. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare. I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola, hanno intuito i tratti fondamentali della propria cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita. Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte. L'individuazione di U.D.A. permette a noi insegnanti di elaborare una programmazione che, nell'arco di tutto l'anno scolastico, va a tessere le trame per quello che sarà un percorso di crescita che implicherà la formazione di un cittadino consapevole, responsabile, competente, attivo, rispettoso dell'ambiente e del contesto che lo circonda.

**"Insieme si diventa cittadini"** perché è importante la consapevolezza ed il contributo di ognuno di noi per rendere migliore la vita di tutti.

L' **accoglienza** coinvolge i nuovi arrivati a scuola e racchiude tutte quelle routine e pratiche che mirano allo sviluppo dell'autonomia e all'inserimento in un contesto scolarizzato, coinvolge i bambini e le famiglie che entrano per la prima volta nella comunità scolastica. Attraverso questo



progetto, con la consapevolezza che l'inserimento è un momento importante, tutti i bambini della scuola frequentano le prime due settimane con orario ridotto per garantire una maggiore compresenza degli insegnanti. Le famiglie, che da anni aderiscono a questo progetto, sottolineano la valenza di un'accoglienza più distesa.

Con il termine **cittadinanza attiva** si considerano una serie di U.D.A. che coinvolgono tutti i bambini della scuola. Lo **star bene a scuola** prevede la condivisione da parte degli insegnanti di una serie di modalità che mirano al benessere dei bambini: parlare usando un tono di voce basso, spostarsi utilizzando canzoni, il rispetto dei tempi dei bambini...Conoscersi e sapersi muovere all'interno della scuola, sviluppare l'autonomia personale ed esprimere i propri bisogni ci fa star bene.

**L'educazione stradale** è rivolta ai grandi e prevede la conoscenza delle regole per muoversi nell'ambiente strada. Partendo da un codice condiviso, si riflette sui vari tipi di codice e sul rispetto delle regole.

La **raccolta differenziata**, rivolta a tutti, è una modalità giornaliera di acquisizione di buone abitudini per il riciclo dei rifiuti.

**Scoprire la diversità** è un percorso che sottolinea che ognuno di noi è speciale e unico e per questo le diversità diventano un valore aggiunto, un arricchimento per la comunità scolastica. Questa consapevolezza diventa un modo per apprezzare il diverso da sé: ognuno ha passioni, idee, emozioni, difficoltà.

**"Se ti conosco non ho paura"** è un progetto interculturale, che prevede il coinvolgimento di tutti i bambini, delle famiglie e di un animaletto peluche che caratterizza le sezioni. Questo peluche gira ed entra in tutte le case e diventa il tramite per conoscere le famiglie. Attraverso il racconto, in un diario, dell'esperienza di viaggio all'interno di ogni famiglia, c'è la testimonianza di una ricchezza che è data dai tanti modi di vivere. Il bambino attraverso le pagine ne diventa testimone. L'incontro con altre realtà, biblioteca e Casa dei Giacinti, attraverso il peluche crea un ponte fra la scuola ed il territorio.

I momenti di **incontro scuola famiglia**, attraverso i saggi di Natale e di fine anno, sono un'occasione unica di incontro e di condivisione con le famiglie, coinvolgono tutti i bambini e gli insegnanti. Creano un legame importante che porta la famiglia a fidarsi della scuola e a sostenere e rispettare il patto educativo.

**Continuità** prevede la condivisione in verticale di modalità ed attività da attuare con i grandi per il passaggio alla scuola primaria. Continuità viene fatta anche con i bambini del nido comunale, coinvolgendo le educatrici e alcune insegnanti dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protetto, privilegiato per vivere le prime esperienze di cittadinanza. Si scopre l'altro da sé e si attribuisce progressiva importanza agli altri, alle loro peculiarità e ai loro bisogni. Ci si rende sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Essere in una comunità implica il primo esercizio del dialogo, che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Diventare cittadino significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, degli animali, dell'ambiente e della natura.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenze sociali e civiche

### CAMPO DI ESPERIENZA

Il se' e l'altro

### CAMPI DI ESPERIENZA CORRELATI

Tutti

#### INSIEME SI DIVENTA CITTADINI

1. accoglienza
2. cittadinanza attiva: Star bene a scuola  
Educazione stradale  
Raccolta differenziata  
Scoprire le diversità
3. se ti conosco non ho paura  
-scuola e famiglia insieme
4. continuità

#### CONOSCENZE

- Ruoli e funzioni dei gruppi sociali: famiglia, scuola, vicinato, comunità
- Significato delle regole
- Regole di convivenza
  - casa
  - scuola
  - strada
  - ambiente
- Usi e costumi del proprio territorio e di altri Paesi

#### ABILITA'

- Avviare all'autonomia assumendo iniziative personali
- Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, i maestri, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.
- Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.
- Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo), alle conversazioni Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, interagire nella comunicazione, nel gioco e nel lavoro
- Essere rispettosi dell'ambiente e degli esseri viventi
- Collaborare, prestare e ricevere aiuto
- Conoscere l'ambiente culturale riflettendo sui vari modi di vivere
- Argomentare utilizzando un linguaggio socializzato

#### COMPETENZE

- Manifestare in modo socialmente congruo sentimenti ed esigenze personali
- Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della propria famiglia e delle altre famiglie che formano la comunità, per sviluppare il senso di appartenenza e per riflettere sulla molteplicità dei modi di vivere.
- Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento
- Sostenere il proprio punto di vista, rispettando quello altrui
- Individuare e distinguere i principali ruoli nei diversi contesti.
- Conoscere e frequentare le agenzie educative presenti sul territorio.
- Coltivare curiosità nei confronti delle diverse

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere su diritti e doveri</li> <li>• Rispettare le norme per la sicurezza e la salute</li> </ul>	<p>ragioni che determinano diversi comportamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi, dell'ambiente e degli animali.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività e giochi per la conoscenza del gruppo e degli spazi della sezione</li> <li>• Drammatizzazioni in gruppo e discussione per condividere le regole</li> <li>• Verbalizzazione dei propri vissuti emotivi.</li> <li>• Condivisione nel gruppo delle proprie esperienze di cittadinanza, relativamente all'ambiente strada e alle buone pratiche relative alla differenziazione dei rifiuti.</li> <li>• Argomentazione di idee.</li> <li>• Gioco simbolico</li> <li>• Interpretazione dei segnali stradali e dei vari codici</li> <li>• Esperienze di percorsi</li> <li>• Realizzazione, con varie tecniche, di materiali per documentare i percorsi realizzati</li> <li>• Attività di tipo motorio e psicomotorio</li> <li>• Attività creative e manipolative</li> <li>• Attività con l'utilizzo di materiale vario anche multimediale per conoscere usi e costumi del proprio territorio e di altri paesi.</li> <li>• Attività di tutoring e modelling</li> </ul>		

Volpago del Montello, 11-10-2018

Gli insegnanti

Roberta Benetton  
 Eleonora Bonesso  
 Annalisa Carota  
 Claudia Bosa  
 Giorgia Cristofolo  
 Giovannina Favotto  
 Michela Gastaldo  
 Denise Gherardi  
 Maura Menegat  
 Luisa Pellizzari  
 Renato Simonetto  
 Paola Tonellato